

Risposta interpellanza

Presentata da: On Rusconi/PS	data: 11.12.2006
evasione: seduta del 7.05.2007/CANC	Da: On. Sindaco
RM del 26.03.2007	

Oggetto:	interrogazione 30.10.2006 trasformata in interpellanza
----------	---

Premessa:	<p>Le scelte operate dall'Esecutivo in tema di aggregazioni, che poggiano sul mantenimento dell'autonomia comunale, sono già state oggetto di qualche atto parlamentare presentato dal gruppo PS. Da ultimo nel corso del 2002 il Consiglio comunale aveva deciso di commissionare uno studio sul posizionamento futuro del nostro Comune per rapporto alla nuova Lugano. Le conclusioni di questo studio, presentate al Consiglio comunale con l'evasione dell'interpellanza sottoposta in data 3 dicembre 2004 dalla consigliera comunale on. Rosmarie Weibel a cui si rinvia per chiarezza d'informazione, convalidano le scelte operate dall'Esecutivo in questi anni con il mantenimento della propria autonomia. Scelte che confermano un ruolo di Comune attrattivo e dinamico, attento nel valorizzare al meglio le potenzialità in termini economici, di fruizione dei servizi, di gestione territoriale e nel favorire sempre più il rapporto Autorità-cittadino che va indubbiamente sempre più svilendosi con le grandi aggregazioni.</p>
1. quale è la posizione dell'Esecutivo	<p>Sulla base delle predette considerazioni, l'Esecutivo è convinto che al momento attuale non vi siano né le condizioni né le premesse per avviare processi aggregativi con la vicina Città. Il nostro Comune dispone delle condizioni-quadro necessarie per mantenere viva la propria autonomia, sia in termini di persone, di economia, di territorio e sociali per affrontare le sfide del futuro indipendentemente dalle aggregazioni. Posizione del resto assunta anche da altri Comuni della cintura che hanno preferito mantenere e favorire stretti rapporti di collaborazione. Una posizione di indipendenza suffragata da dati oggettivi e dimostrata nel tempo dagli eventi connessi alla sistemazione del territorio e dall'interesse suscitato da nuovi importanti contribuenti (persone fisiche e giuridiche) che hanno scelto la loro dimora o sede sociale nel Comune, segno anche della sua particolare attrattività.</p>
2. quali sono i motivi che secondo l'Esecutivo giustificano ancora il mantenimento dell'autonomia comunale	<p>Sono sicuramente molteplici i motivi che giustificano il mantenimento dell'autonomia comunale. Intanto riteniamo di poter affermare come la nostra dimensione territoriale ci permette di mantenere un certo dinamismo nell'affrontare le più disparate esigenze che la popolazione necessita. In questi termini possiamo affermare di aver saputo rendere sempre più efficienti ed efficaci i servizi offerti alla popolazione che si sono, nel tempo, viepiù potenziati e migliorati, diversamente dagli inevitabili inconvenienti che una grande organizzazione subisce nell'assolvere le esigenze della propria cittadinanza in tempi celeri. Talune propositive iniziative intraprese nel nostro Comune, che hanno migliorato la disponibilità finanziaria del cittadino, si sono rilevate estremamente appaganti ed in un certo senso invidiate da altri Comuni.</p> <p>Disponiamo di un'organizzazione che, grazie ai propri collaboratori preparati e motivati, è capace di reagire alle innumerevoli esigenze poste dalla popolazione.</p>

	<p>A ciò si aggiunge una stabilità finanziaria che si conferma nel messaggio che accompagna i dati di preventivo 2007 con un miglioramento del gettito comunale, il risultato di Consuntivo 2006 con un avanzo d'esercizio superiore a fr. 700'000.--, ed un territorio in pieno fermento edilizio con delle prospettive economiche interessanti, entrambi elementi non vincolanti ma necessari a garantire un futuro a questo nostro Comune. Non vorremmo inoltre dimenticare l'aggravio d'imposta sul contribuente che si mantiene entro limiti estremamente convenienti, attrattivi e competitivi per le persone fisiche e giuridiche, con un moltiplicatore del 75 % e la rinuncia nell'applicazione del supplemento percentuale del 2.215 %, per l'anno 2006, sulle imposte prelevate alle persone fisiche secondo quanto previsto dal decreto emesso dal Consiglio di Stato.</p> <p>Infine riteniamo che il Comune abbia ancora svariate ed importanti sfide da intraprendere in termini di miglioramento del proprio territorio e dei servizi offerti alla popolazione, per agevolare gli insediamenti e migliorare la qualità della vita. L'orientamento in atto con una politica degli investimenti attuata in modo parsimonioso e attento, rivolto alle effettive necessità ma che tiene pure conto di importanti progetti, quali: la nuova riva lago, l'aggiornamento del piano regolatore, i ripari fonici ferroviari, gli interventi sul traffico parassitario, ecc. . Segnali che indicano un'attività sana ed intensa degli organi comunali chiamati a decidere e che determineranno i cambiamenti e le sorti del nostro Comune.</p> <p>Non possiamo quindi ritenerci un Comune passivo, i nostri sforzi sono orientati nel favorire al massimo il rapporto Autorità-cittadino.</p>
<p>3. quali sono i settori d'attività del Comune che già oggi beneficiano o dipendono dalla collaborazione con la "Grande Lugano" e quali sono i costi che ne sopporta Paradiso</p>	<p>Non vi sono dei vantaggi particolari di cui beneficiamo direttamente con la "Grande Lugano". Ciò che oggi disponiamo in termini di prestazione di servizi, sono quelli che vigevano anche prima dell'aggregazione, quali: l'approvvigionamento elettrico garantito da AIL SA e la copertura dei servizi di trasporto pubblici (TPL SA) di cui il nostro Comune vi partecipa in qualità di azionista.</p> <p>In termini collaborativi, che peraltro risultano tuttora buoni e permettono di gestire particolari servizi in comune, possiamo sicuramente annoverare la convenzione per la reciproca collaborazione nel servizio di polizia che addirittura vede il nostro Comune sostenere la Città e, di recente, la gestione del cimitero che ci vede attori in prima persona. In altri ambiti, più generali, la collaborazione si estende nella gestione del traffico e nella lotta contro la tossicodipendenza con la designazione di un operatrice di prossimità. Infine collaboriamo nella fornitura reciproca di acqua potabile per alcuni quartieri della nuova Lugano.</p> <p>E' proprio, semmai, sottoscrivendo nuove convenzioni che l'Esecutivo implementa i rapporti di collaborazione e avvalorando maggiormente la complementarità dei servizi offerti alla propria cittadinanza.</p> <p>Infine non vorremmo sottacere che in termini generali di spesa, i carichi finanziari più importanti, desumibili a consuntivo, si identificano nelle attività promosse dai Consorzi di Comuni, per compiti di competenza cantonale delegati ai Comuni o direttamente gestiti dai servizi cantonali con conseguente ribaltamento dei costi sui Comuni.</p>

	<p>Finanziariamente le singole voci, verificabili a consuntivo 2005, possono essere così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - TPL SA: fr. 245'619.—; - AIL SA : fr. 53'000.—(equivalente ai costi di manutenzione), il Comune beneficia per contro di un contributo di privativa pari a fr. 340'000.— (variabile). - Operatrice di prossimità: fr. 3'494.--
<p>4.non ritiene l'Esecutivo che le importanti sfide da affrontare, per esempio nella gestione del territorio (ripari fonici, traffico, progetto lungolago) o in ambito sociale (integrazione della comunità straniera) o nel sostegno dell'attività culturale e del tempo libero o nella promozione della sicurezza, necessitino un ampio approccio a carattere regionale e non limitato alla visione di 1 km2 della giurisdizione di Paradiso</p>	<p>La politica di gestione del territorio comunale è senz'altro uno dei temi centrali nella gestione e miglioramento dell'attrattiva di un Comune. E' infatti anche attraverso il proprio territorio che un Comune riesce a favorire l'insediamento di nuovi cittadini e persone giuridiche, nonché migliorare la qualità di vita.</p> <p>L'Esecutivo è convinto che gli sforzi intrapresi in questi anni in ambito pianificatorio e di gestione del territorio risultano estremamente innovativi ed in taluni ambiti addirittura unici, per rispetto ai contenuti proposti in altre realtà locali urbane. Diversamente gli obiettivi pianificatori oggi programmati non potrebbero essere attuati, con i medesimi contenuti, facendo parte della grande Lugano che uniforma la gestione del proprio territorio ed accentua gli sforzi in determinati e basilari progetti.</p> <p>In altre attività di pubblico interesse, come accennato dall'interpellante, ci sembra oggi di poter affermare come il nostro Comune assume un ruolo di complementarità alla Città e non certo con intenti antagonisti.</p> <p>Per importanti progetti, quali la ferrovia o il traffico, si è sempre cercato di trovare soluzioni concordate con tutti i partner interessati, privilegiando evidentemente gli intenti finali perseguiti a favore della popolazione locale.</p> <p>Anche in termini di promozione culturale il Dicastero ha sempre concretizzato i suoi sforzi rivalutando le attività delle associazioni locali e tenendo conto della particolare vocazione turistica che ci caratterizza nel panorama ticinese. Si noti a questo proposito quelle iniziative oggi apprezzate dalla popolazione che ci contraddistinguono ulteriormente, quali: la tessera San Salvatore, il sovvenzionamento dei mezzi di trasporto pubblico, la gita ed il regalo agli anziani, la mensa scolastica, gli incentivi finanziari ai beneficiari di prestazioni complementari, l'impegno finanziario nei confronti delle società sportive e culturali del Comune, ecc.. Tutte iniziative che favoriscono indistintamente la popolazione locale e che non potranno essere certo mantenute in termini uguali aggregandosi con la Città.</p> <p>Rimangono comunque disponibili, nei confronti degli altri Comuni, nel dialogare in termini più allargati per trovare concordanze su temi più specifici e ciò in linea con il concetto di agglomerato urbano, quale alternativa pratica alla necessità di aggregarsi a tutti i costi.</p>
<p>5.non ritiene opportuno l'Esecutivo, dopo una corretta ed adeguata informazione su</p>	<p>Un processo aggregativo deve nascere qualora i presupposti fondamentali per mantenere l'autonomia comunale vengono meno.</p>

<p>vantaggi e svantaggi che comporterebbe una fusione con la Città di Lugano, interpellare la popolazione</p>	<p>Oggi riteniamo che questi presupposti per il mantenimento dell'autonomia comunale sono ampiamente adempiuti per cui risulta prematuro e superfluo, per i motivi espressi ai punti precedenti, avviare una consultazione nei confronti della popolazione.</p> <p>Possiamo contare su dei servizi efficienti ed apprezzati per la popolazione, che già oggi fanno la differenza con la grande Lugano. Non di meno si ritiene opportuno poter realizzare tutto quanto oggi è stato pianificato e progettato per poter gettare le basi, semmai un domani ve ne fossero le premesse, per consolidare un'entità territoriale ed amministrativa unica.</p> <p>Il tema potrà comunque essere ripreso a tempo debito a dipendenza della situazione e del momento.</p>
--	---